

Mozione presentata da Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti su “Ravvicinamento dell’adozione di “sistemi di allarme acustico per veicoli elettrici” di categoria M ed N, prima dei termini di legge, a tutela di utenze deboli”. (Assemblea Consultiva del 23/10/2018)

La Consulta Cittadina Sicurezza Stradale, Mobilità Dolce e Sostenibilità,

Considerato che sul territorio metropolitano, come in tutto quello nazionale, la mobilità elettrica o ibrida si sta diffondendo sempre più;

Considerato che auto elettriche o ibride in modalità elettrica, hanno il vantaggio di essere silenziose ma spesso questo vantaggio può trasformarsi in un rischio per la sicurezza di pedoni e ciclisti, in quanto l'assenza di rumore proveniente dalla vettura rende questa difficile da percepire quando è in movimento, se non quando è ormai troppo tardi per evitarla.

Considerato che numerose ricerche – riportate in sommario sul sito web della EBU-European Blind Union ¹ - hanno determinato una maggiore pericolosità dei veicoli elettrici nei confronti dei pedoni proprio in ragione della loro silenziosità che ne rende meno percepibile la presenza; tale rischio si amplifica con le persone non vedenti, ipovedenti e le persone molto anziane, tanto che circa il 90% di queste categorie hanno affermato di aver avuto problemi nell'individuare una vettura elettrica o ibrida in modalità elettrica in movimento;

Considerato che non è ammissibile che una nuova tecnologia per la mobilità, “amica dell’ambiente”, abbia come effetto indesiderato un aumento dei rischi e per una parte degli utenti della strada, in particolare di quelli più vulnerabili, quali i non vedenti, gli ipovedenti e gli anziani;

Considerato che le fondate preoccupazioni dell’EBU circa l’integrità fisica di alcune categorie di utenti, confermate dagli studi sopra citati, hanno determinato l’emissione del Regolamento UNECE n. 138 “Disposizioni uniformi relative all'omologazione dei veicoli silenziosi adibiti al trasporto su strada (QRTV) in relazione alla loro ridotta udibilità”, applicabile solo ai veicoli di categoria M (autoveicoli a quattro ruote per trasporto persone) e N (autoveicoli per trasporto cose), che impone l’obbligo di installazione per detti veicoli, se interamente elettrici o ibridi plug-in o ibridi tradizionali, di un dispositivo AVAS - "Acoustic Vehicle Alerting System" (sistema di allarme acustico per veicoli) funzionante fino al raggiungimento delle velocità di 20 km/h; di tale

¹ In <http://www.euroblind.org/campaigns-and-activities/current-campaigns/silent-cars>

dispositivo detto Regolamento 138 stabilisce frequenze e potenze sonore di emissione secondo la velocità del veicolo;

Considerato che detto Regolamento UNECE n. 138 è stato recepito nell'UE attraverso il Regolamento delegato n. 1576 del 2017, come modifica del Regolamento UE n. 540/214 relativo al livello sonoro dei veicoli a motore, stabilendo il 1° luglio 2021 come data per l'applicazione obbligatoria nelle omologazioni² di veicoli; rimane ferma tuttavia la facoltà dei costruttori di applicare detti dispositivi anche a veicoli di precedente omologazione, purché dichiarati conformi alle prescrizioni del Regolamento;

Rilevato che tale applicazione anticipata è stata già attuata da alcune Case automobilistiche in un numero di Paesi, quale manifestazione di attenzione verso le utenze deboli per le quali il dispositivo è stato studiato, in considerazione anche del costo presumibilmente modesto del dispositivo;

Ritenuto che favorire l'applicazione di tale dispositivo sui veicoli elettrici di categoria M ed N, della tipologia di cui al Regolamento n. 1576, costituisce reale elemento di sicurezza per pedoni, ciclisti ma in particolare per utenze deboli quali persone non vedenti, ipovedenti e le persone molto anziane ;

Considerato che veicoli elettrici del tipo di cui al Regolamento n. 1576 sono già nella disponibilità di Uffici ed Aziende comunali, nonché di società di "car-sharing" operanti in base ad autorizzazione e concessione di Roma Capitale ed altri vi entreranno con omologazioni precedenti al 1° luglio 2021;

Richiede, a Sindaco , Giunta e competenti Organi comunali:

- 1)** di verificare la possibilità di emanare un Regolamento che imponga l'installazione di detti dispositivi sui veicoli di cui ai Regolamenti sopra citati, intestati a soggetti residenti nel Comune;
- 2)** per i veicoli elettrici in diretta disponibilità di organi ed Uffici comunali, di provvedere, previo accordo con le Case costruttrici ed eventuali altri soggetti coinvolti nella gestione amministrativa di detti veicoli, all'installazione immediata di dispositivi AVAS conformi ai Regolamenti 1576 e 540;
- 3)** per i veicoli gestiti da società di "car-sharing" o da tassisti e noleggiatori, qualora non risulti praticabile la soluzione di cui al punto 1), mettere in opera, d'intesa con le Case automobilistiche, tutte le possibili azioni, dalla "pressione morale" a facilitazioni finanziarie e fiscali, al fine di facilitare l'installazione anticipata di detti dispositivi;

2 - L'omologazione, com'è noto, precede la "immissione in commercio" dei veicoli e la differenza temporale tra i due eventi dipende da decisioni del produttore.

4) di non acquistare e non noleggiare alcuna vettura elettrica o ibrida plug-in o ibrida tradizionale che non abbia già di serie un sistema AVAS;

5) di non prevedere alcuna gara d'appalto per acquisto o noleggio dello stesso tipo di vetture che non abbiano un sistema AVAS montato di serie sul mezzo circolante.

6) di promuovere la convocazione di un tavolo con le istituzioni che insistono sul territorio (Parlamento, Regione, altri comuni) affinché anche esse recepiscano e emanino le misure come sopra indicate o comunque idonee a favorire una estesa e ravvicinata adozione dei dispositivi AVAS sui veicoli elettrici circolanti.